

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 26 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Sedioli Giovanni	Assessore
12) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: L.R. 43/1997, COME MODIFICATA DALLA L.R. 17/2006. INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO. ADOZIONE PROGRAMMA REGIONALE

Cod.documento GPG/2009/1664

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1664

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", come modificata con L.R. 2 ottobre 2006, n. 17;
- gli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 319 del 27 dicembre 2006;
- la Comunicazione della Commissione europea sull'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 964 del 25 giugno 2007 recante "Attuazione del comma 881 dell'art. 1 L. 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) nel contesto dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema regionale dei Consorzi fidi dei settori industria, artigianato, cooperazione, turismo e commercio ed agricoltura";
- n. 1709 del 12 novembre 2007 con la quale, alla luce dei nuovi Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, sono stati approvati i criteri attuativi della citata L.R. n. 43/1997;
- n. 421 del 31 marzo 2008 con la quale, fra l'altro, sono state apportate modifiche ed integrazioni ai criteri attuativi approvati con la citata deliberazione n. 1709/2007, al fine del loro adeguamento alle previsioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e alle norme

applicative previste dal Programma Operativo della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

- n. 631 dell'11 maggio 2009 con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito il Programma Operativo della predetta Misura 121 del P.S.R. 2007-2013 precedentemente approvato con deliberazione n. 167/2008;
- n. 672 del 18 maggio 2009 avente ad oggetto "Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013. Programmi Operativi Misure 124 e 133 e Programma Operativo Progetti di filiera" con la quale, tra l'altro, relativamente alla Misura 121 del P.S.R. è stata prevista l'attivazione della Misura stessa anche mediante la presentazione delle domande attraverso "l'approccio di filiera";

Considerato che i criteri attuativi della L.R. 43/1997, approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008, prevedono tra l'altro che la Giunta regionale adotti il Programma regionale di attuazione degli interventi e, contestualmente, definisca i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti previsti, rispettivamente, dalle lett. a) e b) del comma 2, dell'art. 1, della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006;

Ravvisata pertanto la necessità:

- di adottare il Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di determinare come indicato nel Programma medesimo le modalità di concessione e liquidazione degli aiuti in questione;

Preso atto che i citati Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e la richiamata Comunicazione della Commissione europea 2008/C155/02 prevedono l'adeguamento degli aiuti notificati rispettivamente in relazione all'acquisto dei terreni e al calcolo del valore della garanzia;

Ritenuto opportuno, al fine di non ritardare l'avvio del programma regionale, di rinviare ad un successivo atto, da

assumere entro il 31 dicembre 2009, il necessario adeguamento dei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e s.m. di cui alla deliberazione n. 421/2008;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successiva modifica;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il Programma regionale di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di rinviare ad un successivo atto, da assumere entro il 31 dicembre 2009, la modifica dei criteri attuativi della L.R. 43/1997 di cui alla deliberazione n. 421/2008 citata in premessa al fine di renderli conformi:
 - agli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 sulla base di quanto stabilito al punto 196 degli stessi Orientamenti in relazione agli investimenti per l'acquisto di terreni agricoli;

- alla Comunicazione della commissione sull'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C155/02);
- 4) di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006.

- - -

**INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE
DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO
(L.R. N. 43/1997 E N. 17/2006)**

**PROGRAMMA PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE
RECATE DAL BILANCIO REGIONALE 2009**

1. PROMOZIONE DELLE FORME COLLETTIVE DI GARANZIA

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, la Regione interviene:

- a) concedendo contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione, alle imprese agricole socie, di garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concedendo contributi agli Organismi di garanzia da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a finanziamenti concessi alle imprese agricole socie ed assistiti dalle garanzie prestate dai medesimi Organismi.

In particolare, per superare l'eccessiva frammentazione esistente, l'intervento regionale vuole prioritariamente favorire ed incentivare, attraverso specifici meccanismi di riparto dei fondi, operazioni di aggregazione e di fusione fra gli Organismi di garanzia.

I criteri attuativi della L.R. 43/1997 cui fa riferimento il presente Programma - attualmente definiti nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008 - saranno oggetto di adeguamento, con apposito atto della Giunta regionale da assumersi entro il 31 dicembre 2009, al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute negli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 e nella Comunicazione della Commissione europea 2008/C155/02 per quanto concerne rispettivamente l'acquisto dei terreni ed il calcolo del valore della

garanzia.

A tale adeguamento dovrà conformarsi l'attività dei soggetti beneficiari del presente Programma.

1.1. Soggetti beneficiari

Cooperative di garanzia e Consorzi fidi composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. - con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e Organismi privati - costituitisi al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le Cooperative e i Consorzi fidi - che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale e natura giuridica di I e II grado - devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 approvati nell'Allegato B della delibera n. 421/2008;
- c) essere regolati da uno statuto che preveda:
 - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
 - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
 - la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le Cooperative ed i Consorzi fidi devono inoltre:

- a) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- b) assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni, comprese le esclusioni, stabilite nel presente Programma e nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008.

1.2. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Aiuti alle imprese, Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna - entro le ore 12 del settimo giorno successivo alla data di notifica della deliberazione di approvazione del presente Programma alle Cooperative ed ai Consorzi fidi.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono indicare il possesso dei requisiti previsti ed essere corredate dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica sull'attività svolta dalla Cooperativa di garanzia o dal Consorzio fidi in attuazione della L.R. 43/1997;
- b) copia autentica dello statuto in vigore, qualora modificato rispetto a quello già agli atti della Regione Emilia-Romagna;
- c) copia conforme del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante che, avvalendosi del fac-simile Allegato 1 al presente Programma, attesti con riferimento al bilancio consuntivo di cui alla precedente lettera c):
 - l'entità del capitale sociale o del fondo consortile nonché degli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori (fondi rischi, di riserva o garanzia);
 - le fidejussioni prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia;

- i contributi versati dalla Regione per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia - al netto di quelli trasferiti al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 964/2007 - in applicazione del comma 881 della Legge 296/2006;
- i contributi eventualmente concessi per le finalità di cui al precedente alinea da altri Enti pubblici, riportando gli Enti stessi ed i relativi importi assegnati, tenendo conto di quanto precisato al precedente alinea per i contributi trasferiti a patrimonio;
- il valore globale delle garanzie prestate dalle Cooperative e dai Consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
- l'importo complessivo dei prestiti concessi effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
- il numero dei soci;
- l'eventuale conferma della validità dello statuto già agli atti della Regione Emilia-Romagna.

1.3. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi

A valere sugli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009 per l'attuazione delle specifiche forme di aiuto previste dalla L.R. 43/1997, sono destinate all'attuazione del presente Programma le seguenti somme:

- Capitolo 18347 "Contributi in favore di cooperative di garanzia e di consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (art. 1, c. 1, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole"

Euro 500.000,00

- capitolo 18352 "Contributi in favore di cooperative di garanzia e di consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole - Risorse Statali"

Euro 1.464.000,00

- capitolo 18349 "Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6469 "Interventi a sostegno delle aziende agricole"

Euro 1.000.000,00

- capitolo 18354 "Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (D.Lgs. 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi Statali", compreso nell'U.P.B. 1.3.1.3.6471 "Interventi a sostegno delle aziende agricole" - Risorse Statali"

Euro 458.224,64

In relazione alle finalità perseguite dall'art. 1, comma 1, della L.R. 43/1997, con riferimento al sostegno prioritario ai processi di aggregazione e fusione, si ritiene di riservare, su ciascuno degli importi di cui ai capitoli 18352 e 18354, la somma di Euro 250.000,00. Le relative modalità di assegnazione saranno definite con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base:

- di specifici atti deliberativi, assunti dai competenti Organi statutari degli Organismi di garanzia entro il 31 maggio 2010, nei quali sia prevista l'attivazione dei nuovi Organismi non oltre il 31 gennaio 2011;

- dell'attivazione, entro il 1° gennaio 2010, dei nuovi Organismi derivanti dai processi di fusione già deliberati nel corso del 2009.

Dette assegnazioni mantengono comunque le medesime finalizzazioni previste dalle lett. a) e b) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 43/1997 e sue modifiche (rispettivamente "fondo rischi e patrimonio di garanzia" e "concorso sugli interessi") e dovranno essere utilizzate per le operazioni previste nei criteri attuativi e nel presente Programma.

I restanti importi destinati all'attuazione del presente Programma - rispettivamente pari ad Euro 1.714.000,00 (di cui Euro 500.000,00 sul capitolo 18347 ed Euro 1.214.000,00 sul capitolo 18352) e ad Euro 1.208.224,64 (di cui Euro 1.000.000,00 sul capitolo 18349 ed Euro 208.224,64 sul capitolo 18354) verranno ripartiti fra le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi con atto dirigenziale sulla base dei criteri sottoindicati:

- a) contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L.R. 43/1997:
 - per Euro 685.600,00, pari al 40% delle disponibilità complessive di Euro 1.714.000,00 recate dai capitoli 18347 e 18352: in misura proporzionale all'entità del capitale sociale o del fondo consortile e degli altri fondi esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo;
 - per Euro 1.028.400,00, pari al 60% delle predette complessive disponibilità, in misura proporzionale al valore globale delle garanzie prestate dalle Cooperative e dai Consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

Il contributo concedibile, attraverso l'applicazione dei due parametri sopra indicati, sommato al contributo già concesso dalla Regione ed a quello eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, non potrà comunque superare la quota disposta dagli Organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni

prestate dai soci a favore degli Organismi stessi) e di privati sostenitori. A tal fine, non sono ricomprese tra il contributo pubblico le somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006;

b) contributo da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/1997:

- disponibilità recate dai capitoli 18349 e 18354 (pari ad Euro 1.208.224,64), ripartite in misura proporzionale all'importo complessivo dei prestiti concessi dagli Organismi di garanzia, effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

L'atto dirigenziale disporrà, contestualmente al riparto fra gli Organismi di garanzia, la concessione, l'impegno e - ove ne ricorrano le condizioni - anche la liquidazione degli importi a ciascuno spettanti.

1.4. Concessione del contributo in conto interessi alle imprese associate

Le Cooperative di garanzia ed i Consorzi fidi utilizzano i finanziamenti regionali assentiti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della L.R. 43/1997 per la concessione alle aziende socie di un concorso in forma attualizzata sugli interessi relativi a finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle aziende medesime con Istituti di credito.

L'abbattimento del tasso di interesse è fissato nella misura massima di tre punti. L'aiuto concedibile è, in ogni caso, contenuto nei limiti massimi stabiliti nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008.

Il contributo in conto interessi attualizzato sul finanziamento è calcolato attraverso la capitalizzazione del concorso regionale ed applicando il tasso di attualizzazione (tasso di riferimento al netto della commissione omnicomprensiva) vigente al momento dell'erogazione dei contributi stessi.

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di cinque anni sul medio-lungo termine anche in presenza di finanziamenti con durata superiore ai cinque anni.

Relativamente ai finanziamenti coerenti con gli Orientamenti comunitari nel settore agricolo e forestale (punto 4.1 dei criteri attuativi), sulla base del principio comunitario della non retroattività degli aiuti, non possono essere concessi aiuti per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata accettata con effetti vincolanti mediante l'assunzione del provvedimento formale di concessione dell'aiuto da parte dell'Organismo di garanzia. Come stabilito al punto 16 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, l'accettazione della domanda vincola l'Organismo a concedere l'aiuto, con l'indicazione precisa dell'importo dell'aiuto da concedere oppure delle modalità di calcolo di tale importo. Le domande possono essere accettate solo in presenza di specifiche risorse finanziarie da impegnare.

Per i finanziamenti coerenti con il regime di aiuto previsto nella Misura 121 del P.S.R. (punto 4.1 bis dei criteri attuativi) valgono i criteri e le procedure stabilite nel Programma operativo della Misura stessa e nei bandi territoriali.

Le tipologie dei finanziamenti ammessi al contributo attualizzato sono quelle definite al punto 4 dei criteri attuativi approvati con la sopracitata deliberazione 421/2008.

Il contributo attualizzato, da disporsi dall'Organismo di garanzia con provvedimento del proprio organo deliberante, è concesso a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., in possesso dei requisiti previsti e che ricorrono ai finanziamenti a medio-lungo termine assistiti dalle garanzie prestate dall'Organismo stesso.

Gli interventi degli Organismi di garanzia sono rivolti esclusivamente alle imprese socie aventi strutture e terreni ubicati nel territorio regionale.

Gli Organismi di garanzia utilizzano le somme loro assegnate in attuazione del presente Programma per il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sugli interessi relativi a domande presentate successivamente alla data di pubblicazione

del presente Programma sul Bollettino Ufficiale della Regione ed accettate con effetti vincolanti (provvedimento formale di concessione dell'aiuto) a valere sulle assegnazioni effettuate con il Programma stesso.

Disposizioni specifiche per domande relative a progetti di filiera

Sono ammissibili al finanziamento integrativo o complementare anche le domande sulla Misura 121 del P.S.R. presentate con "approccio di filiera" a valere sui progetti di filiera di cui alla deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009, nonché quelle precedentemente presentate su avvisi pubblici attivati con modalità "approccio individuale" e trasferite sui progetti di filiera stessi.

Al fine di garantire l'espletamento delle fasi procedurali in capo ai diversi soggetti coinvolti e la corretta applicazione dei massimali di aiuto previsti, con esplicito riferimento ai predetti progetti di filiera si definiscono i seguenti termini, procedure e flussi informativi:

- a) la concessione degli aiuti da parte degli Organismi di garanzia a valere su domande riferite alla Misura 121 direttamente presentate o trasferite sull'approccio di filiera dovrà essere disposta entro il termine massimo del 15 maggio 2010;
- b) gli Organismi in relazione ai prestiti concessi fino alla data del 15 gennaio 2010 trasmettono, entro la medesima data, alle competenti Amministrazioni provinciali le seguenti informazioni relativamente alle operazioni assentite:
 - esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
 - tipologia degli investimenti ammessi;
 - importo del finanziamento concesso;
 - durata del finanziamento bancario;
 - garanzia prestata (importo e percentuale garantita);
 - valore dell'aiuto concesso e/o erogato sotto forma di abbuono in conto interessi (percentuale abbattimento tasso e contributo);

- aiuto complessivamente concesso e/o erogato in termini di equivalente sovvenzione lorda quale garanzia e/o concorso sugli interessi;
- c) le Amministrazioni provinciali tengono conto delle informazioni di cui alla precedente lettera b) - oltre che di quelle già in loro possesso in relazione a quanto previsto dal punto 4.1 bis della deliberazione n. 421/2008 - nelle istruttorie finalizzate all'adozione degli atti finali di individuazione delle domande ammissibili previsti al punto 19. del Programma Operativo riferito ai progetti di filiera di cui all'Allegato 3 della deliberazione n. 672/2009.

Nei suddetti atti le Amministrazioni provinciali dovranno evidenziare le istanze interessate da prestiti assentiti dagli Organismi di garanzia e per le quali la definizione del contributo è stata rideterminata in considerazione di tali concessioni;

- d) con riferimento ai prestiti assentiti dopo il 15 gennaio 2010 e fino al termine ultimo del 15 maggio 2010, gli Organismi di garanzia inviano entro il 20 maggio 2010 le informazioni previste alla lettera b) al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura della Regione;
- e) la Regione, in sede di approvazione delle graduatorie riferite ai progetti di filiera, tiene conto delle comunicazioni di cui alla lettera d) ai fini della determinazione del contributo concedibile per le istanze complessivamente riferite alla Misura 121 "approccio di filiera" nel rispetto dei massimali di aiuto previsti;
- f) con riferimento ai prestiti concessi dopo il 15 febbraio 2010 - termine previsto al citato punto 19. dell'Allegato 3 della deliberazione n. 672/2009 per l'invio alla Regione degli atti riferiti alle istruttorie provinciali sulle domande sull'approccio di filiera - gli Organismi di garanzia potranno avvalersi delle risultanze di tali istruttorie. Per agevolare le suddette attività, le Amministrazione provinciali trasmettono i predetti atti oltre che alla Regione anche agli Organismi di garanzia.

1.5. Misura dell'intervento degli Organismi di garanzia sulle operazioni a medio-lungo termine

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della L.R. 43/1997, la garanzia prestata dalle Cooperative di garanzia e dai Consorzi fidi ai propri soci sui finanziamenti a medio-lungo termine, deve essere computata ai fini del rispetto dei massimali di intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

1.6. Rendicontazione

Gli Organismi di garanzia rendicontano alla Regione entro il 15 settembre 2010 l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione:

- delle informazioni già indicate nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008, ai seguenti punti:
 - 3.4 per le garanzie;
 - 4.1.2.1 per i finanziamenti compensativi;
- dell'elenco dei beneficiari delle garanzie e dei contributi in conto interessi attualizzati concessi per gli investimenti previsti rispettivamente ai punti 4.1.1 e 4.1 bis dei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione n. 421/2008, con l'indicazione:
 - dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUA (Codice Unico dell'Azienda Agricola);
 - delle tipologie di aiuto finanziate, riportate utilizzando le specifiche descrizioni indicate nei criteri attuativi della L.R. 43/1997;
 - della data della domanda di aiuto dell'impresa socia;
 - della data del provvedimento formale di concessione dell'aiuto;
 - dell'ammontare del prestito erogato dalla banca;
 - della sua durata;
 - della garanzia prestata (importo garantito e percentuale garantita);

- del contributo concesso dall'Organismo di garanzia (percentuale abbattimento tasso e contributo liquidato);
- dell'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
- della documentazione bancaria, in originale, relativa alle operazioni rendicontate (piani di ammortamento dei finanziamenti concessi contenenti, tra l'altro, il nominativo del beneficiario, l'importo, la durata, il tasso di interesse, la data di erogazione, nonché le contabili o gli assegni di accredito del contributo alle aziende beneficiarie);
- del piano di ammortamento integrativo predisposto dall'Organismo di garanzia contenente, tra l'altro, l'indicazione della percentuale di abbattimento del tasso del finanziamento, il tasso di attualizzazione vigente al momento dell'erogazione del contributo, il calcolo del concorso interesse rateale ed il calcolo del concorso interesse attualizzato, nonché il valore complessivo dell'aiuto compresa la garanzia;
- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, con la quale si attesta che, con riferimento alla rendicontazione, le garanzie sono state prestate ed il concorso sugli interessi è stato concesso nel pieno rispetto delle azioni ammissibili, della loro durata e dell'intensità del tasso massimo dell'aiuto stabiliti nei criteri attuativi della L.R. 43/1997 e nel presente Programma.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante della Cooperativa o del Consorzio, è presentata alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Aiuti alle imprese.

Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di arrivo del protocollo regionale.

Sulla base della rendicontazione presentata è disposto l'eventuale recupero delle somme non utilizzate entro il termine di rendicontazione ovvero la compensazione con le

somme eventualmente attribuite dalla Regione su Programmi successivi nel rispetto delle procedure contabili previste dalla normativa vigente.

2. CONTROLLI E SANZIONI

Al fine di assicurare il rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate dalla Legge regionale 43/1997, come modificata dalla Legge regionale 17/2006, e dalle disposizioni comunitarie, il Servizio Aiuti alle imprese effettuerà i previsti controlli sull'attività svolta dagli Organismi di garanzia a valere sul presente Programma secondo le procedure stabilite con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 16638 del 30 dicembre 2008, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 14 del 28 gennaio 2009.

La violazione degli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni recate dai criteri attuativi nonché dal presente Programma comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/1997.

Fac-simile

Spett.
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE
Viale Silvani, 6
40122 BOLOGNA

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Il sottoscritto _____, nato a
_____ (____), il __ / __ / ____, residente a
_____,
Via _____, n. _____,
nella sua veste di _____ del

con sede in _____, Via
_____, n. _____, costituito il
__ / __ / ____ iscritto al n. _____ del
_____, C.F. _____

D I C H I A R A

a valere sulla L.R. 43/1997, come modificata dalla L.R. 17/2006, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2008, data di chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo ai sensi del Programma regionale per il 2009, quanto segue:

- a) il fondo consortile/il capitale sociale, il fondo di riserva o garanzia, il fondo rischi nonché gli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori ammonta ad € _____ e sono così costituiti:
- fondo consortile/capitale sociale € _____;
(voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008)
 - fondo rischi per garanzie € _____;
(voce n. ____ del bilancio al 31 dicembre 2008)
 - riserve indivisibili € _____;
(voce n. ____ del bilancio al 31 dicembre 2008)
 - _____ € _____;
(voce n. ____ del bilancio al 31 dicembre 2008)
- b) le fidejussioni (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008 prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia ammontano ad € _____;
- c) i contributi versati dalla Regione Emilia-Romagna per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008) ammontano ad € _____;
- d) i contributi versati da altri Enti pubblici per le finalità di cui alla precedente lett. c) - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008) ammontano ad € _____, e sono così costituiti:
- C.C.I.A.A. di _____ € _____;
 - Provincia di _____ € _____;
 - Comune di _____ € _____;
 - _____ € _____.
- e) il valore globale delle garanzie prestate dall'Organismo di garanzia sulle operazioni di finanziamento erogate ed

ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della presente domanda (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008) ammonta ad € _____;

- f) l'importo complessivo dei prestiti concessi ed effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere al 31 dicembre 2008 - totale importo movimentato - (voce n. _____ del bilancio al 31 dicembre 2008) ammonta ad € _____;
- g) i soci iscritti al 31 dicembre 2008 risultano n. _____;
- h) è confermata la validità dello Statuto già trasmesso alla Regione Emilia-Romagna (se modificato indicarlo ed allegare nuovo Statuto).

Luogo e data

IL PRESIDENTE

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1664

data 26/10/2009

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'